SERIE B: UNA BUONA OCCASIONE PERDUTA DAI GIALLOROSSI PER STACCARE LE "RONDINELLE„ LOMBARDE

Il Brescia imbattuto a Piombino tallona la Roma

Perde terreno il Messina piegato dal Siracusa - Preziosi successi esterni di Livorno e Pisa

Piombino-Brescia 1-1

PIOMBINO: Carlotti, Mezzacapo Lancione, Coelli, Bonci II, Ortolano; Bodini, Biagioli, Pellis, Consolini, Montani.

BRESCIA: Zubetti, Zamboni, Azzini, Tona; Paloia, Bozza; Matarassi, Posio, Bonalti, Milani, Bassetti.

Arbitro: Pieri di Trieste

Reti: al 13' Bodini (Piombino) al 41' Matassoni (Brescia) nella ripresa

Note: quattro angoli a due a favore del Piombino; terreno in perfette condizioni, tempo bello. 8 000 spettatori circa.

PIOMBINO, 20 — Il Piombino, di fronte a un pubblico delle grandi occasioni, ha compromesso le sue possibilità finali pareggiando questoggi con il Brescia. Gli «azzurri» bresciani, solidi nei reparti arretrati e incisivi all'attacco hanno pienamente meritato la divisione dei punti. Il pareggio può definirsi la fotografia chiara dell'incontro, gioco pregevole e brillante ha caratterizzato per tutti i novanta minuti di gioco la partita tirata a grande andatura. Dopo un primo tempo con azioni alterne chiusosi a reti inviolate il Piombino si portava in vantaggio al 15 della ripresa con un tiro dell'ala destra Bodini che sfruttava abilmente un rimpallo scaturito da un tiro di Biagioli

Il Brescia reagiva e al 40' Matassoni, impossessatosi della palla su un allungo in profondità, pareggiava le sorti dell'incontro

Siracusa-Messina 1-0

SIRACUSA: Salerno, Fallanca, Susmel, Romano; Marchetto, Rubino; Cavaleri, Berruti, Secchi, Occhetta, Ganassi.

MESSINA: Vellutini, Zonch, Maran, Bettoli; Bassi, Calzavara; Dante, Fabbri, Koenig, Colomban, Opisso.

Arbitro: Matuci di Seregno

MESSINA, 20. — Il Siracusa vincendo al «Celeste» di Messina, ha fatto naufragare tutte le speranze e le ambizioni di primato dei biancoscudati. Gli aretusei hanno guadagnato l'intera posta grazie a una rete che potremmo definire fortunosa, ma che tuttavia non toglie nulla al merito dei leoncelli. La rete è venuta quando nessuno se l'aspettava, al 18' del primo tempo quando i locali erano lanciati all'attacco. L'arbitro concedeva una punizione dal limite agli ospiti, perchè Vellutini aveva calciato la palla un poco fuori della linea dell'area di rigore. Susmel batteva e il suo tiro veniva respinto lontano dalla barriera; accorreva sulla palla Occhetta che centrava e Ganassi raccogliendo di testa infilava nella rete, mentre Vellutini si trovava spiazzato. Questa rete ha influito in maniera decisiva sul morale dei bianco-scudati che non sono riusciti più a rimontare lo svantaggio malgrado la buona volontà messa in campo. Il portiere ospite, Salerno, ha sfoggiato un vastissimo repertorio e magnifiche parate, salvando in parecchie occasioni la propria rete da goals sicuri e possiamo classificarlo il migliore in campo. Buono l'arbitraggio

Treviso-Catania 0-0

TREVISO: Pozzan, Realini, Chiodi, Comisso; Pavanello, Paulinich; Martinelli, Ruzza, Persi, Bonaretti, Vascellari

CATANIA: Soldan, Baccarin, Piram, Bravetti; Rebuzzi, Fusco, Bartolini Bearzot, Klein, Randon, Toncelli

ARBITRO: Buratti di Milano

TREVISO, 20 — Il Catania è venuto a prendersi a Treviso un punto prezioso e non ha rubato nulla, poichè se il Treviso ha premuto per lunghi tratti dell'incontro nell'area dei siculi e anche vero che gli uomini di Fusco hanno adottato nella ripresa un mezzo sistema rigoroso che non ha permesso ai biancoscelesti di violare la rete del bravo Soldan. Nessuna rete quindi ma molte occasioni ci veloce che ha saputo tener testa agli attacchi operati dai singoli più che dai reparti. Le poche occasioni dei vicentini sono state annullate dal portiere livornese, molto attento Al 10' del primo tempo Cacciagli non riuscendo a controllare Andretta, è ricorso a una scorrettezza; segue la punizione David, a 2 metri dall'area di rigore, spara deciso e insacca sulla destra del portiere. Del Vicenza nessuno merita una particolare menzione: fra i livornesi si sono distinti i mediani Cardani e Ivaldi; un rimarchevole lavoro ha svolto anche Andretta

Livorno-Vicenza 1-0

VICENZA: Sentor, Cal, Cacciagli, Fornika, Massuto, Dal Pos, Marchetti, Gration Suppi, Rodella, Onorato

LIVORNO: Merlo, Sinonti, Bertani, Salvador, Cardani, Ivaldi, Catalano, David, Andretta, Petersen, Bacci

ARBITRO: Marchetti di Milano

MARCATORE: David al 10 del primo tempo

VICENZA, 20 — Un Vicenza disorientato, slegato, senza fiato e senza decisione si è trovato di fronte a un Livorno affiatato, volonteroso e veloce che ha saputo tener testa agli attacchi operati dai singoli più che dai reparti. Le poche occasioni dei vicentini sono state annullate dal portiere livornese, molto attento Al 10' del primo tempo Cacciagli non riuscendo a controllare Andretta, è ricorso a una scorrettezza; segue la punizione David, a 2 metri dall'area di rigore, spara deciso e insacca sulla destra del portiere. Del Vicenza nessuno merita una particolare menzione: fra i livornesi si sono distinti i mediani Cardani e Ivaldi; un rimarchevole lavoro ha svolto anche Andretta

Stabia-Reggiana 2-1

STABIA: Giudici, Casuzzi, Rodi, Ciccone, Malnieto, Vultaggio; Lopez, Di Costanzo, Malavasi, Marra, Tiriticco

REGGIANA: Vasirani, Vincenzi, Marocco, Montanari; Pancaroli, Angiuli, Zucchini, Polo, Rossi, Visconti, Da' Bon

ARBITRO: Occhiena di Taranto.

RETI: al 24' del primo tempo Pancaroli su rigore, al 42' Malavasi; al 18' della ripresa Marra

CASTELLAMMARE DI STABIA, 20 — Contro una Reggiana che ha messo in mostra soltanto della buona volontà, lo Stabia ha accalfato un'altra vittoria in una partita in cui le «vespe» hanno dominato per la maggior parte dei novanta minuti. Il bottino dello Stabia poteva essere anche maggiore solo che Malavasi non avesse ciupato tante occasioni d'oro,

Modena - Marzotto 4-0

MODENA: Masci; Spezzani, De Giovanni, Braglia; Diotallevi, Sentimenti VI; Ruffinoni, Brighenti I, Brighenti II, Lodi, Gozzi.

MARZOTTO: Corazza; Fongaro, Marussi, Scartone; Bergamasco, Svoreniek; Novali, Forlani, Scagliarini, Remonti, Grisa.

Arbitro: Marchese di Napoli. Tempo: bello, caldo Terreno buono

Reti: nel primo tempo al 12' Lodi al 42' Brighenti I, nella ripresa a 13' e al 28' Brighenti II

Venezia-Verona 1-0

VENEZIA: Facci, Cauzzo, Bacchini; Castignani, De Angelis, Presca; Capelli, Conti, Vergazzola, Nordio, Ampollini.

VERONA: Lovo, Sforzin, Bosia, Frasi, Marini, Fanin, Zamperlini, Pivatelli, Sega, Pozzan, Dini.

Arbitro: Savio di Torino. Spettatori: 4 500 circa. Terreno buono.

Marcatori: Conti al 20' della ripresa

Monza-Pisa 0-0

MONZA: Gioreelli; Pirola, Magni, De Poli; Pasolini, Colombetti; Lega, Soldani, Zanello, Rossi, Cuzzoni

PISA: Lovati, Previato, Pellegrini Nicolini; Barranco, Castoldi; Landi, Tortonese, Vargas, Cavazzuti, Toni

Arbitro: Longagnani di Modena.

MONZA, 20. — Il Monza, che ha giocato la sua peggiore partita, ha mantenuto una sterile supremazia territoriale soltanto nel primo tempo nel quale si è visto precluso la via della vittoria da tre clamorosi interventi di Levati. Il migliore uomo in campo anche se menomato al piede. Nella ripresa i locali non combinavano nulla di buono ed era anzi il Pisa a prevalere

Fanfulla-Genoa 2-0

FANFULLA: Servidati, Castellazzi Antozzi, Maronati, Lavagnini, Villa Cesari, Guaraldo, Zian, Busnelli, Balbiano.

GENOA: Gualazzi, Azimonti, Becattini, Gremese, Cattani, Achilli, Rosetti, Cello, Malberg, Chiumento Grosso

Reti: 1 tempo: Zian al 21'; 2 tempo Zian al 30'.

LODI 20. — La vittoria tanto desiderata e tanto necessaria al Fanfulla non fa una grinza

IL GIRO DEL MAROCCO

Piazza vittorioso nella sesta tappa

Renaud sempre capolista

FES, 20 — L'italiano Piazza ha vinto la sesta tappa del giro del Marocco, Ouzzane-Fes di km. 202.

Piazza è riuscito a fuggire insieme ad un altro gruppetto di corridori arrivando al traguardo di Fes con circa due minuti di vantaggio. Con lui erano però anche i francesi Renaud e Pontet che si trovano al comando della classica, quindi il vantaggio dell'italiano può considerarsi relativo. Chi ne ha fatte le spese è stato il belga Blomme e l'altro italiano Giacchero che si trovavano in classifica davanti a Piazza e che hanno così diminuito il loro vantaggio a pochi secondi

Ecco l'ordine di arrivo della sesta tappa Ouzzane-Fes di km. 202:

1) Piazza (It.) 5 15'14"; 2) Valdet (Fr.); 3) Renaud (Fr.); 4) Pontet (Fr.); 5) Kebaili (Alg.), tutti col tempo di Piazza; 6) Giacchero (It.) 5 17'26"; 7) Blomme (Bel.); 8) Dos Reis (Marocco); 9) Sciardis (Fr.) 5 19'32"; 10) Serra (Sp.) st

La classifica generale è la seguente: 1) Renaud (Fr.) 29 26'18"; 2) Blomme (Belgio) 29 28'40"; 3) Pontet (Fr.) 29 23'52"; 4) Giacchero (It.) 29 29'44"; 5) Piazza (It.) 29 29'52"; 6) Kebaili (Alg.) 29 30'24"; 7) Buchonnet (Fr.) 29 30'39"; 8) Sciardis (Fr.) 29 32'05"; 9) Declerck (Belgio) 29 33'39"; 10) Depiez (Fr.) 29 34'19"

UN'ALTRA OCCASIONE PERDUTA DA COPPI

L'olandese Wagtmans ha vinto il giro di Romandia

L'ultima tappa vinta dallo svizzero Hugo Koblet

PAYERNE, 20. — Il Giro della Svizzera Romanda, che si è snodato per 832 chilometri sulle belle strade svizzere, si è concluso oggi con la vittoria dell'olandese Wout Wagtmans, lo stesso che aveva vinto la prima tappa e che si è posto fin dal primo giorno al comando della classifica resistendo bravamente a tutti gli attacchi portatigli dagli avversari

Tutti si aspettavano l'attacco di Coppi che si trovava in classifica generale a poco più di un minuto di distacco dal belga. Ma evidentemente al campione italiano non interessava minimamente riportare la vittoria in questo giro, altrimenti non si può spiegare la sua apatia di fronte all'attacco sferrato da Ugo Koblet e da Impanis.

L'ultima tappa del giro è stata appannaggio dello svizzero Koblet in ore 6,46'41" Con lo stesso tempo è giunto Impanis mentre Wagtmans è giunto terzo col tempo di 6,46'48". Schils, Brun e l'italiano Albani si sono piazzati nell'ordine dietro al vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) WATGMANS (Olanda in ore 23.46.35; 2) Koblet (Svizzera) 23.48.24; 3) Impanis (Belgio) stesso tempo; 4) Coppi (Italia) 23.55.14; 5) Schaer (Sviz.) stesso tempo; 6) Albani (Italia) 23.58.26; 7) Zampini (It.) 24.44.22; 8) Kirchen (Luss.) 24.45.28; 9) Clerici (It.) 24.02.55; 10) Brun (Svizzera) 24.04 38.

La vittoria di Magni nella Roma-Napoli-Roma

Così Fiorenzo risale di quota fra gli «assi»

(Continuazione dalla 1. pagina)

gni tiene il passo Poi salta fuori Robic, che sorpassa Astrua e tiene a distanza Magni, Kubler, Ockers e Bartali

La battaglia, ormai, è ingaggiata, restano in corsa per la maglia gialla e rossa, per la vittoria, soltanto tre uomini, i più bravi Robic, con la sua agilità e la sua abilità; Magni, con la sua volontà e il suo coraggio; Ockers con la sua tenacia e la sua tecnica. E Bartali dà spettacolo: «Gino, il Diavolo», supera Kubler, e la folla — grande come un mare, e che del mare ha la burrasca — non sta più nella pelle: esplode, la folla! «Bartali, Bartali, Bartali ».

A metà della grostra, Ockers attacca Robic, ma non lo supera E Fiorenzo è sempre lì in corsa Resisterà. Magni, con quel passo lungo, forte, agile, resisterà? Fiorenzo è deciso: non molla Ma Ockers è inesorabile: attacca ancora Robic e, questa volta gli salta davanti, di prepotenza Anche Magni, ora, si fa più sotto a Robic, e — a tre quarti della corsa — lo sorpassa Il duello è così ridotto a due uomini, due campioni: Magni e Ockers: la Roma - Napoli - Roma si gioca in un pezzo di strada dove stanno mezza dozzina di biciclette in fila Ma ecco la sorpresa, che fa colpo: Magni sorpassa Ockers proprio nell'ultimo giro! E' il trionfo.

«Fiorenzo, il Magnifico!». La Roma-Napoli-Roma, una corsa fatta sulla giusta misura di Kubler e Van Steenbergen, e aiutata anche a Robic e Ockers, se l'è messa in tasca Magni: di prepotenza, come il Campione d'Italia usa fare quando le sue gambe girano. E oggi giravano bene. Tanto che Fiorenzo era l'unico — forse — che non aveva dubbi sulla sua vittoria dopo che sul traguardo di Latina, malgrado i capricci del suo scooter, era riuscito a mettersi addosso la maglia giallo-rossa.

Fiorenzo ha calcato con la bilancia del farmacista la distanza: infatti è arrivato alla ruota di Ockers, proprio nell'ultimo giro della corsa. Quando, cioè, Ockers per forza di cose ha dovuto alzare le mani, battuto. Una corsa tutta piena di giudizio; una corsa che dà a Magni uno slancio nuovo.

L'arrivo a Roma

1) Fiorenzo MAGNI (Ganna) che percorre a km. 128 della semifinale Latina-Roma in ore 3.22'55" (media chilometrica) a 38"; LOMEdi(9;ar t,ufzoS km. 37.818); 2) Stan Ockers (Girardengo a 2"; 3) Jean Robic (Bottecchia) a 38"; 4) Bartali a 1"; 5) Astrua a 1'20"; 6) Van Est a 1'26"; 7) Kubler a 1'31"; 8) Corrieri a 2'36"; 9) Ferrari a 2'52"; 10) Soldani a 3'04".

L'arrivo a Latina

1) OCKERS che copre il percorso di km. 174 in ore 4.39'50" (media km. 37,307); 2) Kubler a 35"; 3) Magni a 1'07"; 4) De Santi a 1'33"; 5) Van Steenbergen a 2'38"; 6) Bartali a 2'45"; 7) Robic a 2'51"; 8) Baroni a 3'30"; 9) Astrua a 3'32"; 10) Corrieri a 3'47".

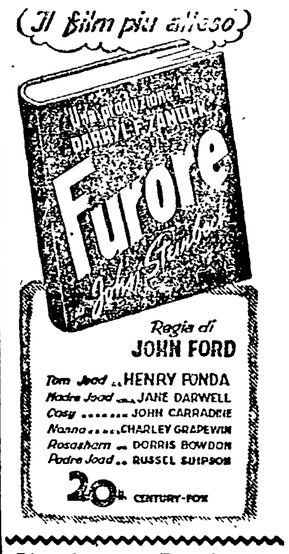
Classifica generale

1) Fiorenzo MAGNI (Ganna) in ore 19.00'17"; 2) Stan Ockers (Girardengo) a 18"; 3) Jean Robic (Bottecchia) a 1'12"; 4) Bartali a 4'58"; 5) De Santi a 7'01"; 6) Astrua a 8'47"; 7) Kubler a 9'29"; 8) Van Est a 9'30"; 9) Corrieri a 10'52"; 10) Van Steenbergen a 10'57"

Vinta da Peppicelli la «seconda» di campionato

MILANO, 20 — La seconda prova del campionato podistico italiano, valevole per il «Trofeo Caldirola» è stata vinta dal romano Giacomo Peppicelli della Società Testaccina di Rom.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Peppicelli Giacomo (Testaccina Roma) che compie i km 12,400 del percorso in 38'51"; 2) Denti (Cremona); 3) Berti (Sesto Fiorentino); 4) Busotti (Firenze); 5) Pellicioli

All'IMPERIALE e MODERNO
Successo colossale
per un film COLOSSALE
GLI AVVOLTOI NON VOLANO
Imminente a Roma
Il film dei DUE «OSCAR»
Il film più atteso


Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.
ANNUNZI SANITARI
SESSUOLOGIA
Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici (le non proprii). Frigilità, sterilità Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12 Consultenti. Docenti Università Sale separate Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)
Dr. P. MONACO
Spsta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria 12 - Ore 8-19
Fest 9-12 . Tel 862-960 (P FIUME)
DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Feriali 9-12 Ore 5-20 Festivi 9-13
«ENERGIE - IMPOTENZA»
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio Cura nuova impotenza ribelle psicoli, fobie, debolezze sessuali precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide prescrizioni matrimoniali; cura modernissima per l'eiaculazione precoce Grandi Uff. CARLETTI dr. Carlo
PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) Ore 9-12 16-19 - Festivi: 9-12 Sale separate Non si curano veneree Il dr Carletti non ha consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

NELL'ELIMINATORIA LAZIALE DI «COPPA ITALIA»

Trionfo della Roma B a oltre 43 di media!

Nulla da fare contro Bruno Monti, Ciancola, Imperi e Mealli

Bruno Monti, Luciano Ciancola, Elio Bruno Monti, Luciano Ciancola, Elio Imperi e Marcello Mealli dell'A. S Roma hanno vinto con distacco la eliminatoria laziale a squadre della Coppa Italia, ieri sulla Salaria. La vittoria dei «quattro» giallo-rossi ha coronato una condotta di gara sorprendentemente sostenuta alla notevolissima media di Km. 43,070 orari. Con accordo inegualiabile e con andatura particolarmente armonica i vincitori non hanno avuto rivali.

Al secondo posto si è classificata la Pol. Indomita che ha avuto in Rezzi, Vecchi arelli, Salimbeni e Proietti dei gladiatori. Di fronte ai vincitori, autentici specialisti per tale genere di gare, gli uomini di Costantini hanno prodotto il massimo sforzo e se la forzata assenza di Marcoccia (colpito recentemente da un grave lutto) ed un banalissimo incidente a Vecchiarelli non avessero menomato la fortissima compagine di via Merulana, probabilmente la lotta per il primo posto sarebbe stata più incerta

Nella terza poltrona sono andati ad insediarsi Matteucci, Antonelli, Delle Monache ed Alberi della S.S Lazio

Anche la corsa dei bianco-azzurri (terminati solo a brevissima distanza dai secondi) è stata ottima. Forse è mancato (ciò almeno ci è parso) un po' di affiatamento nel cambio, comunque gli uomini di Orlandi nel duello per il secondo posto hanno costituito la nota più interessante della gara

Un incidente a Vanzi (che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze) ha tolto dalla gara la squadra A della Lazio. Buona anche la prova della Roma A in quarta posizione e della Gori, trovatasi praticamente a dover fare con solo due elementi in perfetta efficienza (Di Giorgi e Frontoni)

Sono seguite nell'ordine: la Lazzaretti, l'Appio, la Mirtense, la S S Italia, la S S Lazio C e la D. Bosco di Tivoli

Perfetta l'organizzazione del G.S Concordia. Ineccepibile il lavoro dei

GIORGIO NIBI

Ordine d'arrivo

1) A S. Roma (squadra B: Monti, Ciancola, Imperi, Mealli) che copre i Km 80 del percorso in ore 1.52 03" alla media oraria di km. 43.070; 2) Polisportiva Indomita (Rezzi, Salimbeni Proietti, Vecchiarelli) a 2' e 13"; 3) S S Lazio (Squadra B: Antonelli Matteucci, Delle Monache Altieri) a 2'55"; 4) Roma (squadra A: Gallotta, Mazzoni, Nardelli, D'Amore) a 5 31"; 5) G. G. S. Gori (Di Giorgi, Frontoni Chiassi, Carovillani) a 5 49"; 6) G. S. Lazzaretti (Bastianelli, Jacomelli Zandri, Cima) a 6'34"; 7) C V. Appio (Brunetti Corridi, Marente) a 6'40"; 8) S G Mirtense (Topino, Ponta, Lintozzi, Pozzilli) a 8'14"; 9) S. S. Italia (Bianchi, Gianni, Lai, Ceccarelli) a 12 06"; 10) S. S. Lazio C (Bocca, Tartaglia, Pucillo, Ralonl) a 14'31"; 11) (Don Bosco di Tivoli (Parlagreco, Giocondi, Balducci, Bassano) a 18'49".

Sono state ammesse alla finale interregionale le prime tre classificate, e cioè: Roma B, Indomita e Lazio B.

OGGI al Cinema Teatro
IV FONTANE
Un film d'eccezione in 1. visione assoluta di Roma
BELLEZZE a CAPRI
con NANDO BRUNO - AVE NINCHI
ANNA BIANCHI - ARMANDO FRANCIOLI
LAURO GAZZOLO - ALBERTO SORRENTINO
ARoLDO TIERI - VIRGILIO RIENTO
CARLO ROMANO - MARCO TULLI
i danzatori PAMELA PALMA e A. GAMUCCI
e
TAMARA LEES
Musiche e canzoni originali del maestro C.A. BIXIO
Regia di ADELCHI BIANCHI

EGERIA FILM PRODUZIONE
Sulla scena:
Serie avanspettacoli «Gioiello» presenta la rivista fantasia:
RUBINO
Dirige l'Orchestra il Maestro:
NINO BRERO
Prezzi: L. 200 — 350

DOMANI ALLE ORE 22 "GALA" AL RIVOLI e QUIRINETTA
IL FILM CHE ONORA LA CINEMATOGRAFIA MONDIALE!
IL FIUME
(THE RIVER)
Diretto da JEAN RENOIR
Tecnicolor
UNITED ARTISTS

MOTOCICLISMO

Duke (500) e Ruffo (250) trionfano a Ospedaletti

Lotta in famiglia fra le «Guzzi» nelle 250 cc.

SANREMO, 20. — Sul circuito di Ospedaletti con una imponente cornice di pubblico, si è svolto il «VI Gran Premio Motociclistico S. Remo».

Nella categoria 500, assenti le M.V. e pure assenti i corridori Masetti e Milani, si è assistito ad un appassionante duello a distanza tra il campione del mondo Duke su Northon e Pagani e Valdinoci su Gilera Saturno. Portatosi in vantaggio nei primi giri Duke, reduce dalla duplice vittoria a Silverstrone, pur senza dare la impressione di impegnarsi a fondo è riuscito a condurre vittoriosamente a termine la gara. Ottime le prove di Pagani e Valdinoci, dotati di mezzi troppo inferiori e del giovane Borsani, il quale, pur pilotando una vecchia Guzzi-Dondolino, è riuscito ad inserirsi nella lotta e solo negli ultimi giri è stato costretto al «box» prima e quindi al ritiro a seguito di uno sbandamento, fortunatamente senza conseguenze

Nelle 250 si è assistito ad una lotta in famiglia tra le Guzzi; Ruffo e Lorenzetti ne sono stati i protagonisti Assenti: la Benelli e la D.K.W. con il campione tedesco Kluge. Erano presenti tre «Parilla» di vecchio tipo

Ecco i risultati:

classe 500 cc: 1) Duke (Ingh.) su Nortnon che compie 1 55 giri pari a km. 185,500 in 1,52'17"3 media km. 97,118 (record del circuito); 2) Pagani Nello (Italia) su Gilera in 1.54' e 48"; 3) Valdinoci Orlando (Italia) su Gilera 1.54'42"3; 4) Gianl (Italia) su Gilera in 1.55'8"; 5) Colnago (Italia) su Gilera in 1.55'49"3; 6) Sopranl, 51 giri 1.55'5"2; 7) Wheeler (Ingh.) 49 giri 1.55'35"

Ritirati: Borsari (Guzzi) al 54. giro; Bianchi (Guzzi) al 37. giro; Biondelli (Guzzi) al 30. giro; Guglielmetti (Gilera) al 16. giro e Galante (Gilera) al 12 giro.

Giro più veloce: il 48 e il 49 di Pagani in 2'1"3 media km. 100.396

classe 250 cc: 1) Ruffo Bruno (Italia) su Guzzi che compie 1 45 giri pari a km 152,100 in 1,37'59"4 media km. 93,125; 2) Lorenzetti Enrico (Italia) su Guzzi 1,48'; 3) Colombo Roberto (Italia) su Guzzi in 1,39'18" e 1 quinto; 4) Ozino Manno (Italia) su Guzzi in 1.39'45"; 4) Montanari Alano (Italia) su Guzzi in 1,39'46"; 6) Francisci 44 giri in 1,38'26"3; 7) Thern Prikker (Ger.) su Guzzi 43 giri in 1,38'15"; 8) Baviera 43 giri in 1,39'10"; 9) Premoli 42 giri in 1,37'36"; 10) Bellocchio 42 giri in 1 ora 39'45"2; 11) Wheeler (Ingh.) su Guzzi 40 giri in 1,38'47"2

Giro più veloce: il 40 di Ruffo in 2'07"2 alla media di km. 95,810

Ritirati: Barilla, Anderson (Ingh.), Cavaciuti, Grieo e Mandolini

PALLACANESTRO

Comense - Indomita 51 - 44

COMENSE: Favani, Cerrutti, Santoro (2) Tomassini (8) Ronchetti L. (24) Ronchetti F. (8) Branzoni (6) Guidi (1) Buttini (2) Granzoni.

INDOMITA: Tonin: (2) Ferrero Amoroso (6). Bertea (51). Marinello Ciciolli (5). Farri (9). Gradozzi (1) Marchi (6).

Arbitri sigg. Pallotti e Fioretti di Roma

Scontata la partenza la sconfitta dell'Indomita, si è potuto assistere ad un incontro aperto, condotto da una Comense a volte irresistibile che ha fatto raggiungere il gioco a un buon livello tecnico. L'Indomita ha dato da parte sua quanto più ha potuto e nonostante fosse priva di alcune delle sue migliori giocatrici, ha giocato con coraggio ed a volte anche con speranza (sul finale del primo tempo le due squadre sono state per lungo tempo in parità)

Nella ripresa le campioni d'Italia si sono imposte per la maggiore classe e preparazione tecnica, in special modo della Liliana Ronchetti, autrice di numerosi e bellissimi canestri e della Santoro

Delle romane bene la generosa Bertea e la Amoroso L'arbitraggio non è stato di quelli superlativi ma la partita, piuttosto piana non era di quelle da far tremare i polsi ad arbitri anche meno qualificati di Pallotti e Fioretti. (*L. F.*)

I risultati

Ecco i risultati delle partite della V giornata di ritorno del campionato italiano di pallacanestro — serie «A» femminile:

*Faenza batte Rever	33-18
Triestina batte *Napoli	50-24
Comense batte *Indomita	51-44
Bernocchi batte *Sipra	43-25

TENNIS

Sedgman e Drobny battono Patty e Nielsen

Eliminata la coppia R. Del Bello - Belardinelli

Grande giornata tennistica ieri al Foro Italico di Roma. I «quattro grandi» dei Campionati internazionali, l'australiano Sedgman, l'egiziano Drobny, il danese Nielsen e lo statunitense Patty, hanno incrociato le racchette e sfoggiato i loro migliori numeri in due appassionanti incontri di semifinale, che hanno qualificato i primi due per la finale del singolare maschile in programma per oggi.

Sedgman, magnifico per stile e potenza, ha addirittura annullato il pur fortissimo Nielsen, battendolo con notevole facilità in tre *sets*. Il giovane danese, pur giocando con grande decisione e combattività, è riuscito ad aggiudicarsi complessivamente soltanto sette *games*, mentre negli altri ha sempre dovuto soccombere al formidabile gioco di anticipo del campione australiano.

Più equilibrata è apparsa la seconda semifinale, che vedeva di fronte Drobny e Patty. L'americano, estremamente nervoso e sensibile, si è scomposto di fronte al gioco poderoso, preciso e freddissimo dell'avversario e si è mostrato più falloso del previsto nei primi due *sets*, persi col duro punteggio di 6-1 e 6-0. Nel terzo *set*, invece, incitato dal «tifo» caloroso dell'imponente pubblico, ha fatto appello alle risorse della sua classe ed ha contrastato vivacemente il terreno a Drobny. Quest'ultimo, indubbiamente più forte e più completo, si è dovuto impegnare a fondo per vincere con 7-5, dopo essere stato costretto alla parità con 5-5.

I due finalisti Sedgman e Drobny, hanno poi dato vita ad un brillante incontro nelle semifinali del doppio maschile, unendosi in coppia e misurandosi con la coppia italiana n. 2, formata da Rolando Del Bello e Mario Belardinelli. La classe chiaramente superiore dei due stranieri ha nettamente prevalso, sebbene il duo italiano, più affiatato, si sia difeso coraggiosamente, specie con Rolando. Oggi i due fuoriclasse dovranno vedersela, nella finale del doppio, con la nostra più forte coppia: Cucelli-Marcello Del Bello

Assai piacevole è stata anche la finale del singolare femminile, disputata tra le due inglesine Partridge e Harrison. La vittoria, non facile, ha arriso alla Partridge, che — oltre ad essere la più graziosa delle tenniste del Campionato — si è dimostrata una giocatrice intelligente e dotata. Hanno completato la giornata la finale del doppio femminile, dove le australiane Long e Hopman hanno battuto le nostre Tonelli e Migliori, e le semifinali del doppio misto, che hanno visto Nielsen-Mac Gure e Del Riba-Mirone prevalere su Migliori-Belardinelli e Broz-Brancovic.

CARLO GIORNI

Risultati di ieri

Singolare maschile: Sedgman b. Nielsen 6-1, 6-2, 6-4 Drobny b. Patty 6-1, 6-0, 7-5

Doppio maschile: Drobny-Sedgman b. Belardinelli-R. Del Bello 6-4, 6-4, 6-2

Singolare femminile: Partridge b. Harrison 6-2, 7-5

Doppio femminile: Long-Hopman b. Tonelli-Migliori 6-2, 6-3, 6-3

Doppio misto: De Riba-Mirone batte Broz-Brancovic 6-4, 1-6, 6-4 Mac Gure-Nielsen b. Migliori-Belardinelli 3-6, 6-3, 6-4

RUGBY

Il Rovigo batte L'Aquila

vincendo il suo secondo scudetto

ROVIGO, 20 — Il campionato di Rugby è terminato e la squadra del Rovigo ha vinto il suo secondo scudetto.

Niente ha potuto piegare gli uomini di Battaglini, nè la sfortuna nè gli eventi sfavorevoli che hanno ostacolato la loro marcia nel corso del durissimo campionato.

Solo per lo «spirito di corpo» che sempre li ha animati, i rodigini hanno meritato di vincere lo ambito titolo

La partita disputata contro le «matricole» aquilane è stata la apoteosi per il quindici di Rovigo. Non che gli uomini di Fattori siano entrati in campo rinunciatari ma era oggi assolutamente impossibile fermare gli scatenati compagni di Battaglini lanciati verso la conquista del loro secondo scudetto.

Quanto essi lo abbiano meritato è a tutti noto, i giocatori rodigini furono i primi a soccorrere i loro concittadini colpiti dalla furia delle acque del Po in piena; alcuni di essi rimasero feriti, altri furono colpiti nei loro beni familiari e materiali; ultimamente vari incidenti di gioco misero fuori squadra il loro capitano Battaglini, fulcro ed animatore della compagine, il miglior avanti di Europa

L'alone di leggenda che circonda la spigliata squadra dei «bersaglieri» è accresciuto in seguito a queste prestazioni che la conquista del titolo ha voluto meritatamente premiare

I risultati

Ecco i risultati delle partite dell'VIII giornata di ritorno del campionato di rugby, Serie «A»:

Roma batte *Milano	3-0
*Parma batte Bologna	43-6
*Rovigo batte Aquila	6-0
Brescia batte *Padova	8-6
Napoli batte Amatori	12-6

IPPICA

Sorpresa di Samas nel Premio Lazio

La prima delle due prove di centro della riunione di ieri alle Capannelle, il Pr. General Beneicenga, ha fatto registrare una grossa sorpresa con la vittoria di Scirocco della Scuderia Berlingieri sul favoritissimo Nipigon della Razza Villa Verde.

La sconfitta va forse attribuita alla tattica adottata da Nipigon che, andato in testa all'inizio, non ha mai forzato l'andatura riducendo quindi il percorso e permettendo a Scirocco, meno dotato sulla severa distanza, di piazzare alle tribune il suo spunto e vincere facilmente: terzo era Almorò, quarto Bayard 8

Anche l'altra prova, il tradizionale «Premio Lazio» ha visto la sconfitta del favorito Va Tout della Razza del Soldo che ha fatto la sua corsa all'ultimo posto dopo aver segnato uno scarto all'imbrocio delle piste congiungendo così la sua mancanza di doti di fondo. Ha vinto Samas che dopo aver corso all'estrema attesa è venuto di spunto a superare tutti al prato per battere nel più facile dei modi Vanni Fucci (apparso migliorato) e Ludro.

Le altre corse vinte da Ovindoli, Ponte Mammolo, Antetta, Villa Glori, Santiago III, Zeli.

Atalanta-Lazio 2-1

(Continuazione dalla 3. pagina)

testa di Larsen, e nella mischia che segue Alzani da pochi metri batte Albani.

Continua a premere la Lazio, perchè l'Atalanta crede sempre al mezzosistema (o forse, chissà, spera in Jeppson) e si fa viva sotto la rete laziale solo con un tiro fiacco di Angeleri al 35'. Poi al 40' una arruffata mischia in area romana, con tiri di Jepsson e quindi di Roncoli, respinti prima da Antonazzi e poi da Tassini I bergamaschi protestano per l'intromissione arbitrale e protestano anche i difensori azzurri, perchè Furiassi è rimasto a terra non si è capito da chi colpito

Al 43' è Brugola che va a terra, e gli ultimi minuti del primo tempo l'Atalanta li gioca sempre con due uomini soli all'attacco, perchè Gariboldi è sempre terzino volante credendo Ceresoli ancora nel mezzo sistema Ma forse nell'intervallo, dentro gli spogliatoi, le virtù di questa tattica da «straccioni» non convincono più molto il trainer nerazzurro e infatti nella ripresa vediamo un'altra Atalanta:

Ora Hansen, interno, dà una mano a Jepsson e al 5' impegna Sentimenti IV Due minuti dopo, una ardeicne di Antonazzi su una girata di testa di Jepsson dà il via a Cergoli che si presenta tutto solo davanti a «Cechi» e lo batte con un tiro dal basso in alto

Al 9' la folla grida al rigore per Antoniotti stretto da Gariboldi e Ronconi in area, ma la folla crede ancora nella vittoria laziale: la illudono i tiri alti di Alzani al 15' e di Puccinelli al 16', la illudono le incertezze in area di Larsen e Antoniotti al 17' e al 18'. Comincia invece a ragionar sul concreto la Atalanta, che colleziona corners su corners (quasi tutti evitabili) e si mangia un goal al 20' con Santagostino, che manca di precisione

Nella Lazio